



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE, ATTIVITA' EUROPEA ED INTERNAZIONALE

Il Direttore Generale

- VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di “*attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);
- VISTA** la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell’Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”, ed in particolare l’articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 14 aprile 2006 (Supplemento Ordinario n. 96);
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 310 del 31 dicembre 2021 (Supplemento. Ordinario n. 49);
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021 di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii, di “*Contabilità e finanza pubblica*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l’articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l’art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari dell’art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;
- VISTO** il Decreto Legge 1 marzo 2021 n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021, che ha modificato, tra l’altro, la denominazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in “*Ministero della Transizione Ecologica*”;
- VISTO** il DM 12 novembre 2021 n. 464 del Ministero della Transizione Ecologica, con il quale è stato emanato l’“*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e il triennio 2022-2024*”;

- VISTO** il DPCM 29 luglio 2021 n. 128, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica*”, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che articola il Ministero in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, nonché il comma 2 che conferisce ai Dipartimenti la denominazione di Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) e Dipartimento Energia (DiE);
- VISTO** l’articolo 2, comma 3 del summenzionato DPCM n. 128/2021, che articola il Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:
- Direzione generale Risorse umane e Acquisti (RUA);
 - Direzione generale Innovazione Tecnologica e Comunicazione (ITC);
 - Direzione generale Attività Europea ed Internazionale (AEI);
 - Direzione generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM);
- VISTO** il DM 10 novembre 2021 n. 458, di Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Transizione Ecologica, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3000 il 28 novembre 2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica 15 febbraio 2022 n. 80, per la gestione unificata delle spese a carattere strumentale – esercizio finanziario 2022 – ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279;
- VISTO** il DPCM del 20 gennaio 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Alessandro Modiano, Ministro Plenipotenziario appartenente ai ruoli della carriera diplomatica del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’incarico di Direttore della Direzione Generale Attività Europea e Internazionale (AEI);
- VISTO** il DM 13 gennaio 2022 n. 9, registrato presso la Corte dei Conti al n. 92 in data 22 gennaio 2022, di “*Autorizzazione ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa - DiAG - DiSS- DiE alla gestione dei capitoli attribuiti ai citati centri di responsabilità*”;
- VISTA** il Decreto Ministeriale 3 marzo 2022 n. 101, registrato presso la Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554, del Ministro della Transizione Ecologica, di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della Transizione Ecologica per l’anno 2022;
- VISTO** il Decreto 31 marzo 2022 n. 50 del Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale di approvazione della Direttiva di II livello con la quale sono individuati e assegnati ai titolari delle Direzioni Generali gli obiettivi e le risorse finanziarie pertinenti ai capitoli di bilancio di competenza (con esclusione delle risorse destinate alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale);
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 16/AEI del 30 maggio 2022, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n. 130 l’1 giugno 2022, che ha emanato la Direttiva di III livello della Direzione Generale Attività Europea ed Internazionale, assegnando ai Dirigenti di seconda fascia, per quanto di rispettiva competenza di ciascuna divisione, gli obiettivi annuali per il 2022 e le risorse umane, strumentali e finanziarie per il loro conseguimento;
- VISTA** la Legge 15 gennaio 1994 n. 65, di “*Ratifica ed esecuzione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, con allegati, fatta a New York il 9 maggio 1992*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 29 gennaio 1994 (Suppl. Ordinario n. 16);
- VISTA** la Legge 1 giugno 2002 n. 120, di “*Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l’11 dicembre 1997*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 142 del 19 giugno 2002 (Suppl. Ordinario n. 129)”;
- VISTA** la Legge 3 maggio 2016 n. 79, di ratifica ed esecuzione dell’emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Doha l’8 dicembre 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 121 del 25 maggio 2016, che ha istituito un secondo periodo di impegno (2013-2020);

- CONSIDERATO** che nel corso della 21^a conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21), tenutasi a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015, è stato adottato il testo dell'Accordo di Parigi che stabilisce, all'articolo 12, che i Paesi collaboreranno nell'intraprendere misure, ove appropriato, per rafforzare l'educazione sul tema dei cambiamenti climatici, la formazione, la consapevolezza pubblica, la partecipazione pubblica e l'accesso pubblico alle informazioni, riconoscendo l'importanza di questi passi per il rafforzamento delle azioni dell'Accordo;
- VISTA** la Legge 4 novembre 2016 n. 204 *“Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 novembre 2016, Serie Generale n. 263;
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica ha il compito istituzionale di dare attuazione alle misure derivanti da accordi multilaterali per la protezione dell'ambiente globale che ha ratificato;
- CONSIDERATO** che la Conferenza delle Parti (COP), istituita ai sensi dell'art. 7 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, rappresenta la sede istituzionale per la valutazione delle misure adottate in materia di cambiamenti climatici e dei risultati raggiunti, nonché per la definizione, a livello internazionale, delle azioni legalmente vincolanti per ridurre le emissioni di gas serra;
- VISTA** la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, il cui Articolo 6 afferma l'importanza di educazione, formazione, sensibilizzazione, pubblico accesso alle informazioni, partecipazione e cooperazione internazionale, per il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione stessa;
- VISTO** altresì, l'art. 4, lettere g), h) e i) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, il quale individua, tra gli obblighi delle Parti, la promozione e la cooperazione nella ricerca scientifica, tecnologica, tecnica, socioeconomica e in altri settori, la creazione di archivi di dati concernenti il sistema climatico e alle conseguenze economiche e sociali delle varie strategie di intervento;
- PRESO ATTO** che in relazione agli impegni comunitari e internazionali assunti dall'Italia e nel proseguo dei compiti istituzionali attribuiti alla DG AEI, nell'ambito dei negoziati sui cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle attività scientifiche di supporto ai decisori politici svolte nell'ambito del Comitato Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), sorge l'esigenza di avvalersi della collaborazione di Università, Istituti di ricerca pubblici e privati e le Associazioni di categoria, al fine di conseguire i suesposti obiettivi;
- PRESO ATTO** che la partecipazione al negoziato UNFCCC necessita della cooperazione tecnico scientifica di un organismo di ricerca di diritto pubblico di alto livello, riconosciuto in sede internazionale, ed in particolare nell'ambito del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC), dell'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) e del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), preposti a fornire ai governi di tutto il mondo una chiara visione scientifica dello stato attuale delle conoscenze sul cambiamento climatico e sui suoi potenziali impatti ambientali e socio-economici;
- CONSIDERATO** che la Fondazione CMCC è un centro di competenza scientifica volta a valorizzare l'integrazione e la convergenza di competenze interdisciplinari, necessarie per affrontare temi relativi alle scienze del clima e promuove le conoscenze nel campo della variabilità climatica, le sue cause, impatti e le interazioni con il clima globale, attraverso lo sviluppo di simulazioni dei modelli dell'atmosfera e dell'oceano, della superficie e dell'idrologia sotterranea, degli impatti ambientali e socio-economici;
- PRESO ATTO** che la Fondazione CMCC è un Organismo di Ricerca di diritto pubblico, non profit, avente forma giuridica di Fondazione di Partecipazione, fondato nel 2005 con il supporto finanziario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT), del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e del Ministero delle Finanze (MEF), grazie al finanziamento del Fondo Integrativo Speciale della Ricerca (FISR), nell'ambito del Programma strategico Nazionale della Ricerca e che persegue scopi di pubblica utilità;

- CONSIDERATO** che la Fondazione CMCC si avvale della vasta esperienza nel campo della ricerca di nove soci della Fondazione: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università del Salento, Università Cà Foscari di Venezia, Politecnico di Milano, Resources for the Future, Università di Bologna, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Università di Sassari, Università della Tuscia;
- CONSIDERATO** altresì, che la Fondazione CMCC, tra le altre iniziative, gestisce l'ETC (*Ecosystem Thematic Center*) di ICOS-ERIC, l'infrastruttura di ricerca Europea, per il bilancio delle emissioni di CO₂ in Europa, ed annovera numerosi accordi di cooperazione con finalità istituzionale di interesse pubblico per attività di ricerca, sviluppo dello studio della Fisica e della ricerca congiunta nell'ambito dei Cambiamenti Climatici, nonché di analisi e valutazione degli impatti e di sviluppo delle politiche di mitigazione e adattamento nel settore dei cambiamenti climatici;
- CONSIDERATO** che dal 2006 la Fondazione CMCC è Focal Point Nazionale per l'IPCC, che ha la funzione di fornire ai decisori politici una valutazione scientifica della letteratura tecnico-scientifica e socio-economica prodotta in materia di cambiamenti climatici, impatti, adattamento, mitigazione, nonché di fornire un'analisi economica dei costi e i benefici dei diversi approcci di mitigazione;
- PRESO ATTO** che, la Fondazione CMCC ha partecipato alla redazione del Rapporto Speciale IPCC sui Cambiamenti Climatici, Desertificazione, Degrado del suolo, Gestione Sostenibile del territorio, Sicurezza Alimentare e Flussi dei Gas ad Effetto Serra negli Ecosistemi Terrestri, riconosciuto dalla COP25 di Madrid, e partecipa attualmente alla redazione del Sesto Rapporto di Valutazione ed è membro del Bureau IPCC a supporto del Presidente dell'IPCC nella pianificazione, coordinamento e monitoraggio del lavoro dell'IPCC;
- CONSIDERATO** che la DG AEI e la Fondazione CMCC perseguono obiettivi comuni di interesse pubblico, ciascuna nell'ambito della propria missione istituzionale, nell'analisi ed elaborazione dei dati climatici, della valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sulla società e sull'ambiente, su diversa scala e in diversi sistemi e che per tale condivisione di obiettivi, la DG AEI intende avviare un'attività di cooperazione tecnico-scientifica con la Fondazione CMCC finalizzata: i) alla partecipazione alle attività del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) in qualità di Focal Point nazionale, ii) all'elaborazione della reportistica dell'IPCC nell'ambito dei negoziati della Convenzione Quadro ONU sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC);
- CONSIDERATO** che dal punto di vista giuridico, la Fondazione CMCC si configura come Organismo di Ricerca di diritto pubblico non profit, che persegue scopi di pubblica utilità e rientra pertanto nell'area di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) ai fini dell'acquisizione di beni e servizi;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 5 commi 6 e 8 del D. Lgs. 50/2016, la Fondazione CMCC è idonea a cooperare con la DG AEI a supporto delle attività necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico perseguiti da entrambi gli enti nel quadro definito nelle premesse;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'art. 5 comma 6, che determina le condizioni nelle quali gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice stesso;
- VISTA** la nota prot. 2088CMCC/2022 del 06 luglio 2020, acquisita in pari data al prot. DG-AEI n. 84036, di trasmissione della la proposta tecnico-economica per le “Attività tecnico-scientifica nell'ambito delle negoziazioni multilaterali della Convenzione Quadro ONU sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) per il negoziato sul clima”;
- VISTA** la nota Direttoriale prot. n. 84661 del 7 luglio 2022, di accettazione della proposta tecnico-economica della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici;
- VISTO** l'Accordo prot. n. 95306 del 1 agosto 2022, stipulato tra Fondazione CMCC e la Direzione Generale Attività Europea ed Internazionale del MITE il 29 luglio 2020 avente ad oggetto: “Attività tecnico-scientifica nell'ambito delle negoziazioni multilaterali della Convenzione

Quadro ONU sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Comitato Intergovernativo sul Cambiamento Climatici (IPCC) per il negoziato sul clima”;

- VISTA** la dichiarazione sostitutiva resa dalla Fondazione CMCC il 29 luglio 2022, inerente all'esenzione dal regime di corresponsione dell'IVA, acquisita al protocollo DG-AEI n. 95306 l'1 agosto 2022, avendo svolto, nel triennio precedente, meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione sul mercato aperto;
- CONSIDERATO** che la validità del summenzionato accordo si protrae fino alla piena realizzazione delle attività delineate nella proposta tecnica, la cui durata, come indicato all'art. 4 dello stesso, non potrà superare i **18 mesi naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di avvenuta registrazione dell'atto presso i competenti organi di controllo;
- PRESO ATTO** che il costo complessivo per la realizzazione delle attività previste dalla proposta tecnico-economica è di € 304.500,00 (escluso dal campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72) e che le parti, di comune accordo, hanno stabilito ripartizione dei costi per il 90%, pari ad euro € 274.050,00, a carico della DG-AEI, ed il restante 10%, pari a € 30.450,00, a carico della Fondazione CMCC attraverso l'utilizzo di giornate/uomo del proprio staff di ricerca e tecnico-manageriale, nonché attraverso il pagamento diretto di eventuali altri costi necessari per il compimento delle attività;
- PRESO ATTO** che la Direzione Generale Attività Europea ed Internazionale del MITE, all'avvenuta acquisizione dei visti di legge del presente Accordo liquiderà alla Fondazione CMCC un importo complessivo pari a **€ 274.050,00** non soggetto all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, per le attività rappresentate e convenute nell'allegato tecnico-economico, le quali rientrano tra le funzioni istituzionali e non commerciali della Fondazione;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 3, che ha introdotto norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e pubbliche forniture;
- VISTA** la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la dichiarazione resa dalla Fondazione CMCC in data 29 luglio 2022 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, acquisita al prot. DG-AEI n. 95306 dell'1 agosto 2022;
- CONSIDERATO** che ai sensi della Legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni concernenti la “Tracciabilità dei flussi finanziari”, è stato assegnato il seguente codice CUP F89B22000170001;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA** la Legge 4 novembre 2016 n. 204, che, ratificando l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ha legittimato l'istituzione del capitolo 2220/02 “Spese per l'applicazione e gli adempimenti per l'esecuzione all'accordo di Parigi collegato alla Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti Climatici adottato a Parigi il 12 dicembre 2015”;
- CONSIDERATO** che le spese per il proseguimento delle attività scientifiche, sono compatibili e imputabili al capitolo n. 2220/02;
- CONSIDERATO** che si rende necessario impegnare, sulla missione 18 programma 20 Azione 2, capitolo 2220/02 – della Direzione Generale Attività Europea ed Internazionale, le spese relative al suindicato accordo;
- RITENUTO** sulla base di quanto sopra esposto, di poter approvare e rendere esecutiva l'accordo in oggetto;

DECRETA

(Art.1)

Per le sopra menzionate finalità è approvato e reso esecutivo l'**ACCORDO "Attività tecnico-scientifica nell'ambito delle negoziazioni multilaterali della Convenzione Quadro ONU sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici**

(IPCC) per il negoziato sul clima", sottoscritto digitalmente in data 29 luglio 2022 tra la Direzione Generale Attività Europea ed Internazionale (DG-AEI) del Ministero della Transizione Ecologica e la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;

(Art.2)

Per l'attuazione e l'avvio delle attività specificate nell'Allegato Tecnico si procede all'impegno complessivo pari a **€ 274.050,00 (Euro duecentosettantaquattromilacinquanta/00) non soggetto all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi degli artt.: 1, 2, 3 e 4 del D.P.R. 633/72**, così ripartito:

- quanto a Euro € 68.512,50** (pari al 25% dell'importo complessivo) a valere nell'**esercizio finanziario 2023** a seguito della presentazione e approvazione di uno stato avanzamento attività di pari importo;
- quanto a Euro € 205.537,50** (pari al 75% dell'importo complessivo) a valere nell'**esercizio finanziario 2024** a completamento e approvazione delle attività di cui al Piano Operativo di cui all'art.5 del summenzionato Accordo, sottoscritto in data 29 luglio 2022 e di seguito allegato,

L'onere della spesa graverà sulla missione 18, programma 20, Azione 2, del **capitolo di spesa 2220 P.G. 02** della Direzione Generale Attività Europea ed Internazionale della tabella 9 dello stato di previsione della spesa Ministero della Transizione Ecologica, esercizio finanziario e provenienza 2022 a favore della **Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici** (codice fiscale e partita iva n.03873750750), con sede legale e amministrativa in Via Marco Biagi, 5 – 73100 Lecce.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Alessandro Modiano



ALESSANDRO
MODIANO
Ministero della
Transizione
Ecologica
DIRETTORE
GENERALE
04.08.2022 16:05:24
GMT+01:00